



# INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 9 ANNO 13

## Settembre 2010

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA  
IL BOLLETTINO VIENE DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA  
ABBONAMENTO PER I NON ABBONATI fr. 30.-- all'anno

Consultabile anche su: [www.ti.ch/agricoltura](http://www.ti.ch/agricoltura)

### LATTUGHE DIVERSE DI COLTURA PROTETTA.

#### A. Colture per raccolta in novembre-dicembre

1. A causa delle situazioni di alta umidità relativa che sovente si verificano in autunno, le lattughe sono molto più soggette che in primavera alla **peronospora**. Quale misura preventiva contro la malattia fungina, durante il giorno arieggiare abbondantemente tunnel e serre per evacuare l'umidità in eccesso. Attenzione tuttavia alle giornate ventose favoniche (rischio di orlatura!), durante le quali è utile ridurre l'aerazione ed eseguire irrigazioni di breve durata nelle ore più calde (primo pomeriggio). Questo permette alle piante di respirare e crescere!
2. Allo stadio giovanile le lattughe richiedono un buon rifornimento idrico. Garantire acqua a sufficienza tramite aspersioni, da eseguire al mattino. Le piante devono essere asciutte prima di sera. Il cubetto organico non deve mai essere indurito per una mancanza di umidità nel terriccio.
3. Quando si presenta il rischio di temperature vicine al punto di gelo, per ridurre gli sbalzi di temperatura alla sera **chiudere** i locali di coltura. Essi portano a rischi maggiorati di necrosi, orlature e danni al colletto. Se serre e tunnel sono chiusi, le piante possono sfruttare in modo migliore il calore che si è accumulato nel terreno durante le ore diurne.

4. Controllare regolarmente le colture in merito alla presenza di afidi; in caso di scoperta di colonie, intervenire immediatamente con **Gazelle, Pirimor, Actara o Plenum**.



#### B. Semina della coltura svernata

La semina delle colture per la raccolta in marzo deve essere effettuata **fra il 5 e il 20 ottobre** a dipendenza dell'ubicazione dell'azienda (tenere conto delle ore di sole giornaliere della zona). Se si semina troppo in anticipo, le piantine saranno troppo sviluppate e tenere. Saranno quindi più sensibili alle possibili rigide condizioni dell'inverno. Chi opera con materiale vegetale acquistato, deve richiedere piantine piccole, compatte e ben indurite.

Temperature nei vivai: Durante le prime 48 ore garantire 10-12° C. Per limitare il ritmo di crescita e produrre quindi piantine dure e compatte, coltivare in seguito a freddo. Lasciare aperti i vivai anche di notte.

## FORMENTINO

### **Colture seminate direttamente**

Nella prima decade di ottobre si semina il formentino da raccogliere prima di Natale.

È importante non seminare denso; ideale sono circa 500'000 **semi** per 1000 metri quadrati.

Nei primi giorni successivi alla semina mantenere il **terreno umido**. Se si è operato con un prodotto erbicida, l'umidità del terreno assume ancora maggiore importanza; infatti in caso di terreno troppo secco, possono manifestarsi problemi di fitotossicità e fallanze di crescita.

### **Colture trapiantate.**

Sempre di più si presentano difficoltà con il formentino trapiantato a causa di blocchi di crescita, dovute a differenti cause. Per ridurre il rischio di insuccessi procedere come segue:

- non mettere a dimora piantine troppo piccole (attendere al limite qualche giorno per lasciar colonizzare il cubetto dalle radici!).
- Piantare su terreno ben umido interrare il cubetto.
- Evitare i tunnel, nei quali si sono avute difficoltà la scorsa stagione.
- Operare preferibilmente su superfici disinfettate.



## **Diserbo**

Ideale per il formentino è la possibilità di disinfettare il terreno sia mediante vapore, che con mezzi chimici (Dazomet-Basamid). Per il formentino trapiantato è pratica comune l'impiego della pacciamatura plastica.

Con la scomparsa del **Patoran** (diserbante ideale per il formentino tuttora omologato) non esisteva più nessun prodotto autorizzato sulla coltura.

Lo scorso anno, grazie all'impegno e alle prove di Agroscope ACW, è stata trovata un'alternativa valida sia per la semina diretta che il trapianto. Si tratta dei prodotti a base di **Linuron**, già conosciuti e impiegati su numerose colture.

L'elenco dei prodotti omologati:

**Afalon** (Leu+Gygax)

**Linturon** (Omya)

**Molipan Pro** (Syngenta)

**Linutop** (Stähler)

### **Dose d'impiego:**

**5 g/ara** per i formulazioni in polvere

**5 ml/ara** per le formulazioni liquide

## **Interventi antiparassitari**

Se in passato sul formentino non si eseguivano interventi antiparassitari, oggi la situazione è mutata per il fatto che sempre più spesso questa specie ortiva è soggetta ad attacchi da parte di funghi parassiti. Per questo motivo l'autorità federale competente su richiesta del settore e della ricerca ha autorizzato alcuni fungicidi per far fronte alla situazione.

Le malattie più diffuse:

**Oidio**:. Contro la malattia sono autorizzati prodotti a base di difenconazolo (**Slick**, **Difcor**, **Bogard**) alla dose di 5 ml/ara.

Applicazione: subito dopo il trapianto oppure allo stadio 4 foglie. Possibile anche Armicarb allo 0.5%.

**Marciume grigio** (Botrytis): Applicazione di Switch a 6 g/ara al più tardi 5 settimane prima della raccolta.

**Alternaria, rizotonia**: Contro queste malattia sono autorizzati i prodotti a base di iprodione (Rovral SC, Iprodion 500), alla dose di 10 ml/ara, al più tardi 3 settimane prima della raccolta. I prodotti agiscono anche contro il marciume grigio. Di regola le piantine acquistata hanno già subito un trattamento subito dopo la semina.

# PERONOSPORA (BREMIA) DELLE LATTUGHE

Come già indicato, nel periodo autunno-invernale, la peronospora è certamente il principale problema sulle colture delle diverse lattughe. Riteniamo pertanto riprendere ancora una volta quanto più volte pubblicato negli scorsi anni in merito alle possibilità di intervento preventivo tramite i fitofarmaci.

## 1. Colture autunnali

- a) Entro lo stadio **10-12 foglie** della coltura applicare Mancozeb+sistemico o Mancozeb+penetrante (**Revus MZ, Ridomil Gold, Valbon,**).

A questo trattamento è utile aggiungere un prodotto antimarciume (**Switch**).

- b) Oggi la maggior parte delle varietà consigliate ha una buona resistenza alla peronospora (Resistenza a 26 o 27 razze del fungo). Tuttavia per sicurezza, consigliamo ugualmente entro **3 settimane** dalla raccolta di intervenire con **Previcur, Previcur Energy, Plüssol** (solo su cappuccio), **Verita, Aliette o Revus MZ**. **Consento** può essere applicato fino a 14 giorni prima della raccolta.

## 2. Colture svernate

- a) Immediatamente prima del trapianto, intervenire nelle cassette con un ditiocarbammato (**Dithane Neotec, Mancozeb LG, Policar**), oppure con un ditiocarbammato+sistemico/penetrante (vedi lista dei prodotti sotto a) colture autunnali).

Al posto del ditiocarbammato può essere impiegato anche **Thiram LG, TMTD Burri**.

- b) Prevedere un intervento con i medesimi prodotti verso il **10 febbraio**, quando le piantine avranno circa 10-12 foglie. A questo secondo intervento aggiungere un prodotto contro il marciume grigio causato dal Botrytis (**Switch, Scala, Rovral**).

## BION

A tutti i trattamenti è utile l'aggiunta di **Bion**, in ragione di 60 grammi per ettaro. Il prodotto non ha azione diretta contro la peronospora, ma aumenta la resistenza delle piante alle differenti malattie. Le esperienze avute sinora sono sempre state positive

## **BANCA DEI GENI PER LA SELEZIONE DELLE RESISTENZE VARIETALI NELLE INSALATE.**



Le differenti insalate (cicorie e lattughe) e gli spinaci figurano fra le più importanti specie di ortaggi da foglia sul mercato europeo. Considerando quindi l'entità dell'indotto a livello continentale, è stato messo in piedi un progetto su scala europea, al quale collaborano e partecipano 12 istituzioni di 10 differenti paesi (banche dei geni, centri di ricerca agricoli e biologici, università, ecc.).

L'obiettivo è la creazione di una banca dei geni per gli ortaggi da foglia, così da permettere un accesso facilitato a tutti gli interessati (ricercatori, agricoltori, selezionatori, ecc.).

Lattughe, cicorie, spinaci, formentino, rucola, non sono solo raggruppati, ma sono anche definite le caratteristiche e moltiplicati. Contemporaneamente sono eseguiti anche approfondimenti sulla commercializzazione, la resistenza al gelo e alle malattie e analisi dei contenuti.



### **Rigenerazione e caratterizzazione di 4 specie.**

Il partner tedesco (Leibniz - Institut für Pflanzengenetik und Kulturpflanzenforschung) figura fra i centri europei più importanti della ricerca vegetale. Detiene una banca dati relativa alla genetica di 3000 specie botaniche (circa 148'000 campioni, di cui 1131 lattughe, 692 cicorie, 145 rucole, e 35 formentini).

### **Origine delle differenti tipologie di lattughe.**

Il genere *Lactuca*, con più di 10 specie, è il più importante fra gli ortaggi da foglia. La specie selvatica *lactuca serriola*, con le sue due sottospecie *serriola* e *integrifolia* ha dato origine alle lattughe oggi conosciute con il nome *Lactuca sativa*. Dal 1946 l'istituto in questione colleziona e conserva varietà locali di tutta Europa. Questo materiale è e sarà molto utile nella selezione di nuove varietà e tipologie.

### **Rigenerazione delle varietà**

Tramite la definizione dei caratteri sono raccolti dati relativi a centinaia di varietà. Dal 2007 l'IPK si è già occupato di oltre 500 varietà locali e forme selvatiche. I lavori di selezione moltiplicazione sono fatti sia in serra che in campo aperto.

## **Valutazione delle idoneità commerciali.**

Nella banca dati, oltre alle caratteristiche morfologiche e colturali, sono introdotte indicazioni in merito ad eventuali possibilità di commercializzazione. Tutto ciò avviene in collaborazione con selezionatori, agricoltori e consumatori.

### **Finora nessuna varietà ideale**

I visitatori del centro in occasione di giornate informative sono interpellati in merito all'idoneità all'introduzione nel circuito commerciale (gusto, aspetto, altro). Finora nessuna selezione è però ritenuta idonea allo scopo.

### **Ricerca concernente la resistenza a malattie e parassiti.**

Il problema delle resistenze è molto importante. Particolare attenzione è rivolta alla Bremia (Peronospora delle insalate) e ai nematodi galligeni.

Anche per lo spinacio la malattia più importante è la peronospora (P. farinosa), mentre per le cicorie le attenzioni sono rivolte ad Alternaria, marciume nero delle radici (Thielaviopsis basicola) e Sclerotinia.

Per le specie e forme considerate, sono inoltre raccolte informazioni sulla loro resistenza al freddo e i contenuti (acido oxalico, nitrati, ecc.).

## **ANALISI DEL TERRENO: LA PER RICONOSCE LE ANALISI ALL'ACQUA**

Finora, anche per l'orticoltura, solo le analisi eseguite con il sistema acetato di ammonio EDTA erano riconosciute valide per le esigenze Prove ecologiche rispettate (PER). In seguito alla richiesta del gruppo di lavoro PER dell'Unione svizzera dei produttori di verdura, l'Ufficio federale dell'agricoltura ha riconosciuto valide anche le analisi eseguite con il sistema di estrazione all'acqua, metodo che per anni ha dato prova di affidabilità e precisione e molto diffuso in orticoltura.

Con il sistema all'acetato di ammonio EDTA erano state constatate difficoltà nei terreni con un pH superiore a 6.8 (terreni neutri e alcalini), nel senso che mette in evidenza anche il fosforo legato al calcio e quindi non direttamente disponibile per le piante. Il medesimo problema coinvolge parzialmente anche il magnesio.

Il sistema all'acetato di ammonio rimane valido per i terreni con un pH inferiore a 6,8 (leggermente acido a acido).

La soluzione ideale rimane tuttavia l'esecuzione di una doppia analisi (acqua e EDTA).

## TIGNOLA DEL POMODORO: PROBLEMI ANCHE IN TURCHIA!

L'area di diffusione del pericoloso parassita, presente per il momento da noi solo saltuariamente, continua ad estendersi, e coinvolge ora anche la Turchia. I primi attacchi del lepidottero, originario dell'Argentina, si sono verificati alcuni anni fa nell'Africa settentrionale, da dove, tramite l'esportazione di frutti e piante, ha colonizzato una buona parte dell'Europa meridionale (Italia, Francia, Spagna). Da noi, salvo un'eccezione, la situazione è relativamente tranquilla; però tutto fa pensare che fra qualche anno il problema si acutizzerà anche nel nostro paese.

Per ricordare la pericolosità del parassita, riportiamo quanto figurava nel bollettino FreshPlaza.it del 20 settembre.

*"Le colture di pomodoro di un'importante regione di produzione della Turchia (Eceabat a Çanakkale), sono state attaccate dalla tignola del pomodoro, o "Tuta absoluta". I produttori hanno dovuto distruggere o lasciar marcire sui campi tonnellate di pomodori contaminati. Grazie al suo clima, al suolo e alla presenza di acque sotterranee, la regione è conosciuta per i suoi pomodori saporiti e di qualità elevata. I pomodori di*

*Eceabat sono molto apprezzati dai consumatori.*

*Sono quasi 400 gli ettari coltivati, e circa 200.000 tonnellate i pomodori annualmente prodotti a Eceabat. La coltura del pomodoro rappresenta la principale fonte di entrate della provincia e grazie all'interessamento del governatore sono stati tenuti incontri con i coltivatori per sensibilizzarli al problema. La situazione è molto grave e di difficile risoluzione.*

*La falena mette in pericolo le esportazioni di pomodori della Turchia. Nel mese di giugno l'Ucraina ha imposto un blocco delle importazioni di pomodoro dalla Turchia in seguito alla larga diffusione del lepidottero nella zona di Antalya. Il divieto è stato tuttavia solo di breve durata, poiché il problema aveva potuto essere tenuto sotto controllo."*



**Danni da tignola del pomodoro**

## NUOVO DIRETTORE ALL'UNIONE SVIZZERA DEI PRODUTTORI DI VERDURA

Dopo 10 anni di attività presso l'organo supremo della produzione orticola svizzera, a inizio agosto Nicolas Fellay ha lasciato l'organizzazione per la ricerca di nuove sfide. La direttiva dell'unione ringrazia Nicolas per il grande impegno profuso durante questo lungo periodo in favore dell'orticoltura nazionale e gli augura un buon successo nel futuro della sua attività in campo professionale.



**Nicolas Fellay**

La direttiva dell'Unione svizzera dei produttori di verdura si è messa subito all'opera per la ricerca di un nuovo direttore competente e capace. Dopo la messa a concorso, nella riunione del 9 settembre u. s., ha operato la scelta fra i candidati e ha nominato nuovo direttore il signor Beat Stierli di Thierachen (BE). Beat Stierli, 51 anni, ha studiato agronomia presso il politecnico di Zurigo. Numerose

sono le sue esperienze nel campo gestionale delle interprofessioni. Per 10 anni ha diretto l'interprofessione del latte in polvere e nel periodo precedente è stato responsabile delle questioni legate al commercio internazionale e all'economia politica presso la centrale svizzera dei produttori di latte. Da due anni dirigeva la Centrale di depurazione delle acque del lago di Thun.

Beat Stierli ha inoltre collaborato con l'Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del paese ed è stato responsabile del progetto per la registrazione del formaggio Tête de moine DOC. Per perfezionarsi ha inoltre approfittato di numerosi soggiorni all'estero.



Il presidente e il comitato sono sicuri di aver operato un'ottima scelta.